

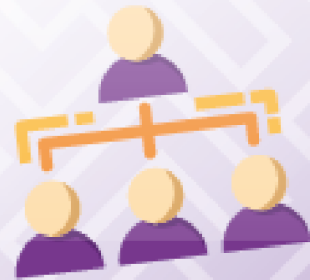


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D.

CZIC86500R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8768** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 97** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 98** Aspetti generali
- 99** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 113** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui si colloca l'Istituto Comprensivo di Tiriolo si posiziona nel centro dell'istmo di Catanzaro, a mezz'ora dal Mar Tirreno e dal Mar Ionio, ai margini della Sila Piccola, quindi grande vicinanza a numerose risorse naturalistiche di diverso genere. Si caratterizza per la prossimità ai centri urbani di Catanzaro e Lamezia Terme, con la possibilità di usufruire delle varie opportunità culturali e di intrattenimento che le città offrono. L'Istituto opera in contatto con gli Enti Comunali, che si dimostrano sensibili alle esigenze didattico-educative ma non sempre possono offrire alla scuola risorse immediatamente disponibili. Sul territorio sono presenti alcune realtà istituzionali, culturali e sociali (Arma dei Carabinieri, associazioni, museo,...) con cui la Scuola lavora sinergicamente, anche se i rapporti non sono formalizzati con Protocolli d'Intesa.

L'Istituto Comprensivo abbraccia quattro comuni (Cicala, Gimigliano, San Pietro Apostolo e Tiriolo), con le relative frazioni, dislocati in un ampio territorio. Una delle difficoltà principali è rappresentata dalla difficile comunicazione tra i plessi (sono ben 14 sparsi fra i sopracitati 4 comuni). Le Amministrazioni comunali sono realtà molto piccole con poche risorse a disposizione, per cui altrettanto poche sono quelle che possono investire nella scuola (a volte neanche il necessario per coprire i servizi essenziali). Le risorse delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica, conseguente, ma non solo, alla contingente situazione pandemica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Guzzo" insiste sui comuni di Tiriolo, Gimigliano, San Pietro Apostolo e Cicala, realtà territoriali che, benché limitrofe, presentano specificità e peculiarità diverse di cui la scuola deve tener conto per perseguire gli obiettivi descritti e prefissati nel PTOF. La maggior parte degli studenti proviene dai centri urbani dei predetti comuni, ma una buona parte da frazioni più o meno popolose e da contesti rurali. Il numero di allievi stranieri (prevalentemente di nazionalità rumena, marocchina e polacca) è diminuito nel corso di questi ultimi periodi, costituisce il 4% degli studenti totali, ponendosi al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale. Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo. Rispecchia la difficile situazione del Meridione. Buona parte degli abitanti è nel terziario ma alto è l'indice di disoccupazione tra i giovani e le donne. Il territorio dei comuni che l'Istituto Comprensivo abbraccia è caratterizzato da coltivazioni di ulivo, di castagno e di boschi naturali di macchia mediterranea. L'agricoltura è poco sviluppata e rimane ancorata alla tipologia della conduzione familiare, soprattutto nelle frazioni. Nonostante la tradizione artigiana della zona, tale



forma di imprenditoria ha perso il suo carattere trascinante, e appare ormai in declino. Nei centri sono presenti solo piccoli negozi e supermercati.

Il contesto ambientale offre poche opportunità ai giovani e spesso non tutti ne usufruiscono, anche per mancanza di disponibilità economica. Centri di aggregazione comunitaria sono rappresentati dalle parrocchie. La scolarità delle famiglie degli alunni è diversificata e variabile non solo da plesso a plesso, ma anche da classe a classe. Il background familiare risulta, dalle rilevazioni INVALSI, medio-basso. La percentuale di alunni che provengono da situazioni economiche e culturali svantaggiate evidenzia delle criticità, trattandosi di alunni autoctoni le cui famiglie vivono situazioni difficili dal punto di vista economico e sociale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC86500R
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA SNC TIRIOLO 88056 TIRIOLO
Telefono	0961991018
Email	CZIC86500R@istruzione.it
Pec	czic86500r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivotiriolo.edu.it

Plessi

SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86501N
Indirizzo	VIA I MAGGIO SAN PIETRO APOSTOLO 88040 SAN PIETRO APOSTOLO

TIRIOLO -PRATORA- IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86502P
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZIONE PRATORA TIRIOLO 88056 TIRIOLO



TIRIOLO CAPOLUOGO -IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86503Q
Indirizzo	VIALE PITAGORA TIRIOLO C.C. 88056 TIRIOLO

GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86505T
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI GIMIGLIANO 88045 GIMIGLIANO

CICALA IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86506V
Indirizzo	VIA NAZIONALE CICALA 88040 CICALA

TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86501V
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA SNC TIRIOLO 88056 TIRIOLO
Numero Classi	7
Totale Alunni	112

S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86502X
Indirizzo	VIA I MAGGIO SAN PIETRO APOSTOLO 88040 SAN PIETRO APOSTOLO



Numero Classi	5
Totale Alunni	63

TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE865031
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZIONE PRATORA TIRIOLO 88040 TIRIOLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE865042
Indirizzo	VIA XVI MARZO GIMIGLIANO SUPERIORE 88045 GIMIGLIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

CICALA IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE865064
Indirizzo	VIA NAZIONALE CICALA 88040 CICALA
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

SMS DE FILIPPIS TIRIOLO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	CZMM86501T
Indirizzo	VIA M.GRECIA TIRIOLO 88056 TIRIOLO
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM86502V
Indirizzo	VIA I MAGGIO SAN PIETRO APOSTOLO 88040 SAN PIETRO APOSTOLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM86503X
Indirizzo	VIA XVI MARZO 72 GIMIGLIANO 88045 GIMIGLIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	46

SMS CICALA IC TIRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM865041
Indirizzo	VIA NAZIONALE CICALA 88040 CICALA
Numero Classi	3
Totale Alunni	23



Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Alcuni edifici scolastici facenti parte dell'Istituto comprensivo di Tiriolo sono di nuova costruzione e hanno spazi adeguati; altri sono oggetto di ristrutturazione, altri ancora sono in fase di ammodernamento. Le strutture, pur se funzionali e accoglienti, non sempre presentano ambienti e risorse pienamente rispondenti alle esigenze dell'utenza. In carenza di spazi per le attività collegiali e laboratoriali, si cerca di razionalizzare e configurare in maniera adeguata quelli esistenti. La scuola dispone di risorse economiche essenziali, ma è anche vero che le economie generate dalle chiusure durante l'emergenza pandemica e le somme ricevute per l'emergenza COVID tramite i decreti "Sostegni" e "Sostegni bis" hanno consentito di far fronte non solo ai bisogni quotidiani, ma anche a qualche piccola spesa extra. Le fonti di finanziamento, oltre a quelle statali, sono provenienti in piccola parte dalle famiglie, per l'assicurazione e le uscite didattiche, dall'UE per i progetti PON FSE e FESR. Questi ultimi hanno permesso di ampliare l'offerta formativa, di offrire percorsi formativi strutturati e di aumentare le dotazioni tecnologiche e innovative.

La dislocazione dei plessi e problemi di viabilità spesso rendono difficoltoso lo spostamento da un plesso all'altro. Negli edifici scolastici non esistono spazi ulteriori da adibire a laboratori se non quelli ad oggi già esistenti, in alcuni casi smantellati per far fronte alle esigenze di distanziamento. Si evidenziano difficoltà legate alla manutenzione di tutte le apparecchiature elettroniche. I cortili esterni di alcuni edifici necessitano di una nuova pavimentazione per poter consentire lo svolgimento di attività all'aperto. Le risorse economiche sono legate esclusivamente alle opportunità dei progetti nazionali ed europei.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-Post Scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	38

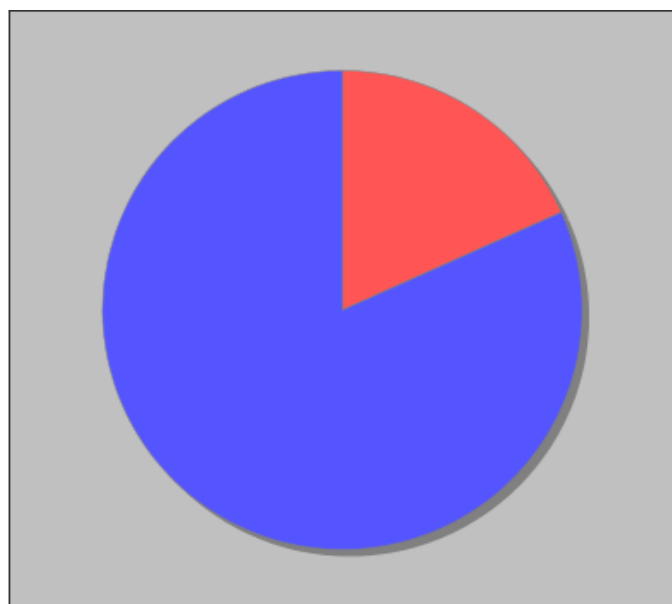


Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 125

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 21
- Da 2 a 3 anni – 22
- Da 4 a 5 anni – 13
- Piu' di 5 anni – 69

Approfondimento

Risorse professionali

Il corpo docente e del personale scolastico rappresenta un'ottima risorsa per quanto riguarda il bagaglio di esperienza professionale da cui attingere. Il personale è suddiviso fra: assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, docenti della Scuola dell'Infanzia, docenti della Scuola



Primaria, e della Scuola Secondaria di primo grado. La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e insegna da anni con continuità nei vari plessi. L'ambito territoriale e l'Istituto stesso offrono a tutti i docenti, di ruolo e non, l'opportunità di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica.

L'età media dei docenti è piuttosto alta. Buona parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato, di conseguenza non c'è un gruppo consistente di docenti titolari che possa garantire continuità dell'azione inclusiva nella scuola. Pochi i docenti che sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si propone di essere:

- Una comunità dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;
- Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali;
- Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizza nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento;
- Innalzare i risultati degli studenti conseguiti nelle prove INVALSI;
- Promuovere occasioni di apprendimento in cui possano essere sviluppate le competenze chiave: sensibilizzare a comportamenti responsabili, rispetto delle regole e organizzazione dello studio sviluppando collaborazione tra pari;
- Raccogliere, confrontare e analizzare i risultati degli studenti al passaggio tra gradi di scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato ITALIA

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere occasioni di apprendimento in cui possano essere sviluppate le competenze chiave: sensibilizzare a comportamenti responsabili, rispetto delle regole e organizzazione dello studio sviluppando collaborazione tra pari.



Traguardo

Implementare i passaggi e le azioni necessarie per la valutazione dei livelli delle competenze chiave.

● Risultati a distanza

Priorità

Raccogliere, confrontare e analizzare i risultati degli studenti al passaggio tra gradi di scuole.

Traguardo

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, soprattutto nella Scuola Secondaria di II grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE**

Il percorso è strutturato in una serie di attività, predisposte e programmate dai Consigli di Classe e Collegio dei Docenti, volte al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze considerate chiave: competenze di lingua italiana e competenze logico-matematiche. Il percorso verrà attuato attraverso attività curriculari ed extracurriculari e gli approcci didattici saranno di tipo attivo (compiti di realtà, collaborative e cooperative learning, tutoring, problem solving, attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, ecc.). Ci si avvarrà delle tecnologie multimediali come strumenti per facilitare il processo di apprendimento e la personalizzazione dell'intervento didattico. Il percorso si snoda attraverso tre attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato ITALIA

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove parallele per la rilevazione di livelli di competenza ed elaborare griglie comuni e condivise per valutare le singole prove

Attivare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento

Attività prevista nel percorso: Pausa Didattica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili di plesso
Risultati attesi	Nella prime due settimane di febbraio si prevede la



sospensione dell'attività didattica, per alleggerire gli alunni dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di recuperare e consolidare il lavoro svolto nel primo quadrimestre. Il nostro Istituto attiva la pausa didattica che rappresenta un momento di Scuola importante perché si muove in perfetta coerenza con gli obiettivi di processo definiti dal RAV e perseguiti nel PDM. L'organizzazione delle settimane della Pausa Didattica prevede che: gli studenti, con insufficienze, seguono le attività di recupero proposte dal Docente, rimanendo in classe; gli studenti, che non hanno discipline da recuperare, possano essere coinvolti in attività di peer to peer e cooperative learning, o lavorare in classe in modo autonomo su temi assegnati dal Docente. Si potranno utilizzare diverse strategie didattiche: a) RECUPERO DISCIPLINARE (gruppi di studio con alunni di pari livello e docente che fornisce supporto e materiale). b) PEER TUTORING/ PEER EDUCATION (gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento). c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO (gruppi di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano con altri alunni-tutor sui metodi più efficaci). d) GRUPPO DI RICERCA (gruppi di alunni che svolgono attività autonome di ricerca per approfondire o meglio comprendere tematiche di interesse o per perseguire un compito in situazione).

Attività prevista nel percorso: Verso le prove INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti discipline interessate dalle rilevazioni INVALSI



Risultati attesi

Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti; pertanto, si è pensato di intervenire allenando gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di I grado allo svolgimento di simulazioni delle prove. Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le prove sia in formato cartaceo che digitale, affinché le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste due simulazioni durante il secondo quadrimestre (una coincidente con la prova comune intermedia per classi parallele) con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti. L'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il percorso affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

Attività prevista nel percorso: Progetti ExtraCurricolari

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni



Responsabile	Docente referente del progetto
Risultati attesi	Per il conseguimento di finalità e obiettivi educativi e formativi individuati, l'Istituto realizza, oltre alle attività curricolari dei piani di studio, attività integrative ed extracurricolari ad ampliamento ed arricchimento del piano dell'offerta formativa, che si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano. Sono ampiamente descritti nella sezione Ampliamento offerta formativa del PTOF e perseguono l'obiettivo di migliorare le capacità logico-deduttive e di problem-solving.

● Percorso n° 2: PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione di tematiche strettamente connesse alla didattica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, ricerca e sperimentazione; il Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO:

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in



vista della loro utilizzazione didattica.

Sono compresi nel Piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, con particolare riferimento al Piano di Formazione d'Ambito 1;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Inclusione, disabilità, integrazione, in riferimento alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- Collaborazione tramite le tecnologie e competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica: l'utilizzo delle Digital Board come facilitatore dell'apprendimento/Didattica per competenze con le STEM;
- Educazione civica con particolare riguardo alla progettazione di Percorsi trasversali per il curriculum dell'Educazione Civica;
- Nuovi ambienti di apprendimento infanzia;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato ITALIA

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il coordinamento dell'azione educativa dei Docenti, attraverso la valorizzazione dei momenti di condivisione delle pratiche educative

Promuovere percorsi formativi, rivolti ai docenti, sulla didattica e valutazione delle competenze, sull'inclusione e sulle metodologie innovative.

● Percorso n° 3: ESITI A DISTANZA

L' Istituto vuole monitorare gli esiti a distanza dei propri alunni, coerentemente con quanto previsto nel RAV. Il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni risulta, infatti, un obiettivo di processo afferente all' area di processo "Continuità ed Orientamento". Lo scopo è quello di rilevare le difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio tra i diversi gradi di Scuola, per valutare possibili azioni correttive della didattica nella scuola secondaria di primo grado.



Il monitoraggio prende avvio dall'anno scolastico 2022/2023 e prevede l'analisi di:

- risultati degli scrutini degli alunni frequentanti la classe V della Primaria con i risultati degli scrutini degli stessi alunni frequentanti la classe I della Secondaria di I grado e, successivamente, con risultati dell'esame di Stato I ciclo;
- risultati degli scrutini degli alunni frequentanti la classe III della Secondaria di I grado con i risultati degli scrutini degli stessi alunni frequentanti la classe I della Secondaria di II grado;
- Consiglio Orientativo e scelte scolastiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Raccogliere, confrontare e analizzare i risultati degli studenti al passaggio tra gradi di scuole.

Traguardo

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, soprattutto nella Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità e orientamento

Incremento di attività di continuità all'interno dell'Istituto tra gli ordini e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado



Elaborazione di un report di analisi e valutazione dei dati rilevati; condivisione con gli OO.CC.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Guzzo", in questi anni, con la partecipazione ai bandi PON e PNSD, si è impegnato nel processo di innovazione intervenendo sulle strutture e sulle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione. L'accesso a tali programmi europei ha permesso un avanzamento delle infrastrutture digitali e nelle dotazioni digitali della scuola.

L'Istituto Comprensivo di Tiriolo propone azioni di sperimentazione didattica, grazie all'azione progettuale didattica dei docenti. In questa ottica, l'Istituto sta investendo energie e risorse nell'aggiornamento e nella formazione dei suoi docenti unendo, in stretta connessione, il curriculum, le metodologie, gli strumenti e gli ambienti. È una scommessa educativa i cui frutti si raccoglieranno negli anni, ma già ora, a Scuola qualche docente utilizza le nuove tecnologie in un processo di innovazione didattica graduale e costante.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Analisi e discussione sui risultati delle rilevazioni nazionali e utilizzo di strumenti di valutazione condivisi ed improntati sul modello delle rilevazioni esterne:



- simulare lo svolgimento delle prove Invalsi per abituare gradualmente gli alunni alla decodifica dei testi e far loro acquisire maggior tranquillità nell'affrontare la performance;
- correggere e valutare con l'utilizzo di comuni griglie di correzione predisposte su modello di quelle delle prove INVALSI;
- confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e con similitudini di contesto scolastico.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La dotazione digitale dell'Istituto (lim, digital board, tablet, notebook ecc:) permette una valida integrazione delle TIC nella didattica per il miglioramento dell'offerta formativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Guzzo", risultato assegnatario dei fondi PNRR "Contrasto alla dispersione scolastica e riduzione divari territoriali", mira a progettare azioni per:

- accrescere le abilità sociali in classe e nell'ambiente di vita;
- accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- creare ambienti di apprendimento che sviluppino capacità di lavorare in gruppo;
- aumentare la capacità di comunicazione.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione delle assenze;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

E' stato costituito un team per la gestione degli interventi composto da docenti interni, che partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nella progettazione e nella gestione dei progetti pedagogico-educativi e si raccorda con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il coinvolgimento delle famiglie.

Inoltre, ha ricevuto il finanziamento per Piano Scuola 4.0 Next generation classroom, per la trasformazione di aule in ambienti di apprendimento innovativi. La creazione di questi nuovi ambienti, in cui l'aula diventa essa stessa un laboratorio attraverso dispositivi e attrezzature mobili, andrà di pari passo con l'accompagnamento del corpo docente verso metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Per superare la forte carenza di spazi dovuta alla ristrutturazione di molti edifici di cui si compone l'Istituto, si cercherà di progettare nuovi ambienti didattici in cui l'aula è attrezzata per diventare uno spazio operativo e gli spazi comuni inutilizzati sono trasformati in ambienti di apprendimento informale.



Aspetti generali

Lo scopo generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale dell'alunno. L'Istituto comprensivo "Giuseppe Guzzo" definisce le finalità a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO	CZAA86501N
TIRIOLO -PRATORA- IC	CZAA86502P
TIRIOLO CAPOLUOGO -IC	CZAA86503Q
GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO	CZAA86505T
CICALA IC TIRIOLO	CZAA86506V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC	CZEE86501V
S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO-	CZEE86502X
TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC	CZEE865031
GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO	CZEE865042
CICALA IC TIRIOLO	CZEE865064

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS DE FILIPPIS TIRIOLO IC	CZMM86501T
SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO	CZMM86502V
SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO	CZMM86503X
SMS CICALA IC TIRIOLO	CZMM865041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D.

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO
CZAA86501N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TIRIOLO -PRATORA- IC CZAA86502P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TIRIOLO CAPOLUOGO -IC CZAA86503Q

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO
CZAA86505T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CICALA IC TIRIOLO CZAA86506V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC CZEE86501V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO-
CZEE86502X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC CZEE865031

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO
CZEE865042**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CICALA IC TIRIOLO CZEE865064

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DE FILIPPIS TIRIOLO IC CZMM86501T



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO CZMM86502V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO CZMM86503X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CICALA IC TIRIOLO CZMM865041



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum è stato redatto tenendo conto delle indicazioni normative previste dalla Legge n. 92 del 2019 con l'intento di garantire agli studenti e alle studentesse di questo Istituto Comprensivo un percorso formativo di cittadinanza attiva che sia prima di tutto inclusivo e quindi in grado di stimolare i diversi tipi di intelligenza favorendo l'apprendimento di "tutti e di ciascuno".

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, l'insegnamento, trasversale e contitolare, avverrà per 36 ore annue. In ogni classe il docente coordinatore è il referente delle unità interdisciplinari relative ai tre nuclei tematici e ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di voto/giudizio descrittivo, nel primo e nel secondo quadrimestre.

La scuola dell'infanzia progetta iniziative di sensibilizzazione con la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvio alla cittadinanza attraverso la scoperta del diverso da sé e la progressiva importanza degli altri e dei loro bisogni; cercando di rendere i bambini sempre più consapevoli della necessità di stabilire regole condivise.

Allegati:

Curricolo educazione civica (1).pdf

Approfondimento

PERCORSI ORNINAMENTALI DI STRUMENTO MUSICALE



Alle 30 ore settimanali previste nel quadro orario della Scuola Secondaria di primo grado, si aggiungono 3 ore complessive di strumento musicale, per un totale di 99 ore annuali che concorrono alla quota del monte ore annuale e possono essere distribuite in maniera non uniforme con maggiore intensità in periodi dell'anno coincidenti con le prove orchestrali finalizzate allo svolgimento di concorsi/concerti.



Curricolo di Istituto

IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'I.C. di Tiriolo è stato formulato nel pieno rispetto delle mete prescrittive contenute nelle "Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione".

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è un contesto educativo con il fine di "concorrere a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale". L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione, lo studio dell'ambiente attraverso la ricerca, l'osservazione, la scoperta. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento attraverso i campi di esperienza, che sono: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado

L'Istituzione Scolastica attua efficaci interventi di educazione, formazione ed istruzione miranti "l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona". Nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, la scuola del primo ciclo fa propri alcuni principi metodologici volti a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per



tutti gli alunni, quali: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

La Scuola Primaria dà continuità alle attività didattiche privilegiate nella Scuola dell'Infanzia. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Si arricchisce, nelle classi IV e V, dell'insegnamento curriculare, per due ore settimanali, di educazione motoria affidata ad un docente specializzato. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di una cultura sportiva già nei bambini e di incentivare la pratica dell'attività fisica.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, in continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Non esiste apprendimento significativo che non si iscriva nella prospettiva della competenza; fine dell'istruzione e dell'educazione è, infatti, l'acquisizione delle competenze. Il curricolo della nostra scuola, pertanto, è articolato sulle "Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012" che fanno proprie le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente declinate nella "Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018" di seguito elencate:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La motivazione risiede nell'opportunità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato, appunto, dalle competenze chiave. Esse



travalicano le discipline, come è naturale che sia per le competenze vere. In fase di realizzazione si è pertanto, deciso di incardinare gli indicatori di competenza delle discipline, declinate a loro volta in abilità e conoscenze, alle otto competenze chiave europee. Un curriculum così organizzato è il curriculum di tutti e al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Il criterio di fondo cui riferirsi è quello di evitare una pratica che riversi sugli allievi quantità rilevanti di nozioni e regole, per sostituirla con attività che stimolino curiosità e partecipazione e che siano in grado di fornire strumenti per la riflessione e la strutturazione del sapere acquisito. È in questo modo che si impara facendo.

Allegato:

curricolo istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO, BAMBINO E CITTADINO

Unità didattica interdisciplinare con la finalità di educare alla convivenza civile. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati verso la scoperta di sé e dell'altro, attribuendo progressiva importanza all'altro, comprendendo la necessità di stabilire e condividere delle regole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **L'EDUCAZIONE DIGITALE A PICCOLI PASSI**

Il percorso didattico si propone di offrire ai bambini un viaggio verso l'alfabetizzazione digitale che li porti ad apprendere un adeguato bagaglio di conoscenze e a padroneggiare le prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie .

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **NOI E LA NATURA**

Tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 c'è quello della costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, la tutela del patrimonio naturale. Il bambino impara a prendersi cura dell'ambiente, rispettandolo e comprendendo la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali e della necessità di conservarle lo rende più consapevole dell'importanza del riutilizzo di diversi materiali attraverso un'adeguata differenziazione dei rifiuti.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

LA MENSA: TEMPO SCUOLA A TUTTI GLI EFFETTI

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria a tempo pieno dei plessi di Cicala, Pratora e Tiriolo, nonché le classi a tempo prolungato della Scuola Secondaria di I grado di Cicala, e Gimigliano usufruiscono del servizio mensa gestito dall'amministrazione comunale.

Il momento quotidiano della mensa è inteso:

come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari;

come momento dello stare insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti; anche con riferimento a queste indicazioni legislative, appare opportuno ricordare come, in un contesto scolastico con progetto educativo a



tempo pieno, sia da escludere la possibilità di usufruire del tempo mensa con consumo di cibi preparati in proprio.

Il pranzo nella scuola si connota come opportunità di apprendimento ed educazione e sia vissuto come esperienza di crescita, di sviluppo e di maturazione di competenze; è inteso come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte. E' importante avere un rapporto positivo con il cibo anche da un punto di vista emotivo -affettivo così che i bambini riconoscano il momento del pranzo come momento felice, in cui ci si prende cura di loro, che dia loro tranquillità e riconoscimento e venga percepito come spazio sereno di convivialità, socializzazione e relazione, come momento dello stare insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti.

Attività e obiettivi correlati:

- educazione alla salute e alimentare:
- cura dell'igiene personale (mani e indumenti, ...)
- assunzione di comportamenti corretti a tavola (postura, masticazione, utilizzo adeguato di posate, piatti, bicchieri...)
- costruzione di gusti alimentari equilibrati funzionali alla crescita (variazione dei cibi assunti...)
- interagire utilizzando le buone maniere
- accettare e rispettare chi ci circonda, comprendendo le ragioni dei diversi comportamenti
- apprendere il modo corretto di stare in gruppo, la funzione delle regole e dei ruoli
- utilizzare in modo adatto le risorse (spazi e materiali).

Approfondimento



PERCORSI ORDINAMENTALI A INDIRIZZO MUSICALE

Per i plessi di Scuola Secondaria di Gimigliano e di Tiriolo si propone l'introduzione dei nuovi percorsi ordinamentali a indirizzo musicale. L'Istituto Comprensivo ha una grande tradizione musicale, concretizzatasi per parecchi anni nello studio dello strumento musicale nel plesso di Gimigliano, ma anche nello studio degli strumenti musicali negli altri plessi durante l'ora di Educazione Musicale e durante la realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea (PON e POR, FSE e FESR). La carenza dell'insegnamento di strumento musicale rappresenta, quindi, una carenza profonda nella caratterizzazione storica della proposta formativa del nostro Istituto Comprensivo. L'Istituto ha sempre riconosciuto la grande valenza di tale insegnamento, che è in grado di arricchire in maniera impareggiabile il bagaglio culturale e formativo degli alunni coinvolti. Lo studio di uno strumento musicale è in grado di ampliare in modo consistente, innanzitutto, le proposte istruttive e formative per gli studenti, soprattutto per coloro che non dispongono di grandi possibilità economiche e per coloro i quali vivono nelle piccole realtà dell'entroterra collinare e montano, dove questo tipo di proposte sono rare se non addirittura uniche. Inoltre, la possibilità di apertura e di confronto che l'esperienza dei concorsi musicali e delle manifestazioni artistiche verso cui tale studio confluisce (e che per anni hanno coinvolto i nostri studenti), ha permesso di consegnare agli alunni un bagaglio di esperienze che in nessun altro modo potrebbero acquisire. Approfondire lo studio di uno strumento musicale rappresenta oltretutto, un arricchimento di competenze spendibili in modo consistente nel processo di formazione personale e cognitiva: un aumento della sensibilità (anche percettiva), dell'empatia e delle capacità di analisi del proprio mondo interiore; maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti, potendo esprimerli in maniera sicuramente costruttiva e artistica; miglioramento della propria autostima, con conseguente ricaduta positiva anche del rendimento scolastico complessivo; approfondimento di abilità logiche e di competenze manuali, oltre che miglioramento del proprio metodo di studio sperimentando la costanza e la continuità di applicazione. Rappresenta un grande strumento di recupero e di prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica: lo strumento permette a molti alunni, anche a coloro che palesano difficoltà di interazione, di avere un canale di espressione e di conseguente valorizzazione di sé, accrescendo la sicurezza e l'autostima, motore indispensabile per il successo scolastico e la realizzazione personale. Oltretutto, lo studio dello strumento musicale permetterebbe all'Istituto di strutturare un'offerta formativa maggiormente interessante e accattivante, tale da rappresentare uno degli agenti di lotta alla diminuzione delle iscrizioni registrate nei nostri plessi (a favore delle scuole secondarie di primo grado di Catanzaro). Appare evidente, in conclusione, il valore profondo di una tale opzione formativa.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi Sportivi Studenteschi

Sono organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute SpA, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, le Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CIP, le Regioni e gli Enti locali. I Giochi Sportivi Studenteschi (G.S.S.) rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti di maggiore efficacia nella crescita globale dei giovani. Si tratta, infatti, di attività di ampia valenza educativa e formativa, in quanto tutti i partecipanti, ciascuno secondo le proprie potenzialità e nel rispetto del ruolo assegnato, rispettano regole precedentemente accettate e condivise. Sono rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di I grado e al termine del percorso prevedono gare a squadre e individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Le esperienze motorie e sportive garantiscono e tutelano pari opportunità formative nel pieno rispetto per sé e per l'altro; contribuiscono ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il



dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Partecipazione alle fasi dei Campionati studenteschi organizzati dal MI.

● La Settimana dell'Arte

La scuola, come ambiente per eccellenza di apprendimento, si trasformerà in un laboratorio in cui l'aspetto prevalente sarà quello di sperimentare-scoprire-esprimere sé stessi. Consapevoli del fatto che la creatività vada educata, tale proposta educativo/formativa, senza alcuna pretesa, persegue l'obiettivo principale di insegnare ai ragazzi ad utilizzare i processi creativi come mezzo di educazione emotiva, attraverso un viaggio da "dentro a fuori". Nasce, quindi, come laboratorio di collaborazione, di soddisfazione personale, di gioia di fare, di curiosità. Inoltre si vuole accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, per condividere valori, nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione degli alunni. Finalità: L'iniziativa nasce con lo scopo primario di valorizzare l'attività espressiva dei giovani studenti, fornendo loro ulteriori strumenti per comunicare ed interagire con il mondo circostante; poiché l'arte è una delle più rilevanti forme educative dello spirito umano. L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di sensibilizzare i ragazzi alla bellezza, alla bellezza della natura, alla bellezza della cultura, alla bellezza delle relazioni interpersonali positive. Tutte chiamano in causa le sensazioni e le emozioni, ed è finalizzata allo sviluppo di una sensibilità costante del vedere e del sentire, dell'esprimere sentimenti individuali e collettivi. Dalla sensibilizzazione al "bello", poi, si auspica un passaggio all'essere portatori e promotori di



pensieri e di azioni ispirati alla bellezza, all'arte, alla creatività, all'armonia, al rispetto nonché alla solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

In linea con le Indicazioni nazionali: • Saper esprimere pensieri ed emozioni immaginando e creando • Guardare, ascoltare, immaginare, raccontare l'arte • Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione • Mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo; • Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali; • Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo; • Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedano assunzione di compiti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

● Girls code it better

È un progetto di orientamento e formazione con lo scopo di avvicinare le ragazze alla tecnologia e alle carriere STEM. Si basa sul Project Based Learning (PBL) un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo. I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici. In particolare le attività proposte alle studentesse hanno come obiettivo la costruzione di competenze per: favorire il lavoro attivo e cooperativo delle girls; acquisire e/o potenziare le competenze nell'uso degli strumenti informatici; accrescere l'interesse per le materie STEM; valorizzare le eccellenze. Il progetto si svolgerà interamente a distanza, utilizzando la piattaforma ed una classe virtuale integrata con gli strumenti di comunicazione e creazione necessari, messe a disposizione da GCIB.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il progetto GIRLS CODE IT BETTER di Officina Futuro Fondazione MAW nasce per avvicinare le ragazze a studi e professioni STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Partecipare a Girls Code It Better significa mettersi in gioco nella progettazione e realizzazione di prodotti utili alle persone, alla scuola e al territorio utilizzando le tecnologie come i mezzi per divertirsi, imparare e creare all'interno di un gruppo di lavoro. Girls Code it Better può avere importanti effetti sulle scelte di istruzione successive delle studentesse e quindi le loro carriere professionali ma anche sulla percezione degli stereotipi di genere e sulle capacità. Ha inoltre la potenzialità di influenzare le pratiche educative adottate nelle scuole ed eventuali investimenti della scuola stessa in infrastrutture ed innovazione tecnologica. L'utilizzo di strumenti digitali amplifica la capacità dei processi cognitivi e mentali, come: ricordare, comunicare, imparare e apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle, quindi tali strumenti possono essere utilizzati per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

piattaforma ed una classe virtuale integrata con gli strumenti di comunicazione e creazione necessari, messe a disposizione da GCIB

● Giocando con la matematica

Allenamenti ai giochi matematici; attività laboratoriali di Cooperative Learning all'interno delle classi coinvolte; esercitazione e partecipazione alla XXXIII Olimpiade Gioiamathesis e ai giochi



Kangourou.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il percorso in oggetto, inserendosi in modo efficace e costruttivo all'interno del PTOF, si presenta come un normale prolungamento della offerta formativa ed ha lo scopo di avvicinare i discenti alla disciplina. Gli alunni, "imparando ad imparare", diventeranno i privilegiati utilizzatori di un'opportunità di crescita e di maturazione che li porterà a sviluppare, attraverso esercizi e problemi, presentati sotto forma di giochi di varie tipologie, le abilità logiche e ad elevare conoscenze e competenze matematiche, come richiesto dal Ministero, che invita i docenti ad innalzare la qualità della formazione matematica degli studenti della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto, permettendo il miglioramento dei saperi matematici, mostra di rispondere, altresì, alle azioni previste dal Piano di Miglioramento (PDM), adottato dallo stesso istituto nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che si prefigge, alla luce dei report di autovalutazione (RAV) effettuati, di adottare efficaci misure di interventi per far fronte alle criticità emerse dagli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento. Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Pre-post scuola

Il progetto pre-post scuola, contenuto nel nostro PTOF già da svariati anni, è nato per garantire l'incolumità degli alunni che, abitando in località distanti dalla scuola e viaggiando con lo scuolabus, arrivano in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni. Gli alunni si dedicheranno ad attività laboratoriali e ad attività di ripasso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Accogliere, vigilare ed intrattenere gli alunni all'interno di uno spazio attrezzato e specificatamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e socializzante. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento. Innalzare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi del Problem Solving

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione - promuove da qualche anno le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving". Il progetto nasce per valorizzare l'eccellenza negli studenti ed è finalizzato alla preparazione e allenamento di una gara nazionale a squadre e individuale online. Durante l'anno scolastico tutti gli studenti coinvolti potranno partecipare alle gare d'Istituto, agli allenamenti ed al percorso formativo extracurriculare oltre che a verifiche in itinere e a sessioni di allenamento laboratoriali durante le attività curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto di "Olimpiadi del Problem Solving", coerentemente con le priorità desunte dal RAV che mirano a realizzare una "Scuola della motivazione e del significato, impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno", e una



“Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi” e con gli obiettivi formativi ed educativi individuati dalla scuola e determinati a livello nazionale in particolare sul PNSD - e rispondente alle finalità del Piano Triennale dell’Offerta Formativa esplicitata dalla istituzione scolastica nella quale si inserisce, è rivolto al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle competenze di base in matematica e tecnologia - e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al problem solving nonché alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica www.olimpiadiproblemsolving.com

● School of Rock

Le attività prenderanno avvio dall'ascolto di brani iconici del rock. A partire dalla nascita di tale genere e seguendo l'evolversi dei suoi stili, generi e sottogeneri si procederà parallelamente a seguire l'avvicinarsi storico degli eventi che si trovano riflessi nelle canzoni, negli album, nelle band e nei loro messaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Approfondire la conoscenza degli eventi storici dell'ultimo secolo attraverso la nascita e l'evoluzione della musica rock; • Incentivare l'approccio dello studio della Storia inteso come intreccio strutturato di dinamiche sociali, economiche e politiche che riversano negli ambiti culturali, artistici, espressivi e intellettuali; • Consolidare il concetto di importanza dello studio degli avvenimenti storici per analizzare più approfonditamente l'evolversi delle società espresse attraverso i gusti, le modalità di espressione e rappresentazione, le Arti; • Comprendere che l'espressione artistica è frutto dell'evolversi degli avvenimenti storici e come tale ne può essere riflesso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Museo del Rock di Catanzaro

● Pausa Didattica

Si prevede la sospensione in tutte le materie dello svolgimento dei piani di lavoro, ossia in due



settimane individuate, agli inizi del secondo quadrimestre, gli studenti si dedicano, attraverso la guida dei Docenti, ad attività intese come occasioni di apprendimento in cui esercitare le metodologie cooperative. La pausa didattica ha la duplice finalità di consentire il potenziamento delle competenze e il recupero curricolare e intensivo delle discipline risultate insufficienti. L'organizzazione delle settimane della Pausa Didattica prevede che gli studenti con valutazioni insufficienti seguano le attività di recupero proposte dal Docente, mentre gli studenti, che non hanno discipline da recuperare, possano essere coinvolti nel recupero dei compagni tramite attività di peer to peer e/o cooperative learning, lavorare in classe in modo autonomo su temi assegnati, partecipare alle attività di potenziamento aperte a tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.



Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere occasioni di apprendimento in cui possano essere sviluppate le competenze chiave: sensibilizzare a comportamenti responsabili, rispetto delle regole e organizzazione dello studio sviluppando collaborazione tra pari.

Traguardo

Implementare i passaggi e le azioni necessarie per la valutazione dei livelli delle competenze chiave.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Consiglio comunale dei ragazzi

Il Consiglio comunale dei ragazzi nasce con il fine di responsabilizzare i giovani alla vita pubblica, per favorire un apprendistato educativo alla cittadinanza e per fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio, prevenire la devianza e valorizzare il significato della parola "democrazia". Il CCR deve essere un laboratorio all'interno del quale si crea la crescita civica dei cittadini più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Ampliare la conoscenza del territorio e favorire la partecipazione attiva per il miglioramento dell'ambiente in cui vivono; prendere coscienza dell'importanza del diritto/dovere del cittadino di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della città; sperimentare norme democratiche; educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; favorire la consapevolezza di essere parte integrante della comunità e di essere, al pari degli altri, interlocutori degli amministratori che si impegnano ad ascoltare e loro punti di vista e valorizzare le loro idee, ritenendo queste



ultime una risorsa per l'amministrazione comunale e complessivamente per il paese.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Casa Comunale di Tiriolo

● Libriamoci - giornate di lettura nelle scuole

È un'iniziativa nazionale a cadenza annuale promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attraverso la Direzione Generale per lo Studente e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – attraverso il Centro per il libro e la lettura –, strettamente collegata all'iniziativa #ioleggoperché. Prevede di ideare e organizzare momenti di lettura ad alta voce all'interno delle proprie classi; l'idea di partenza è quella di stimolare il piacere di leggere, proponendo una sorta di "maratona di lettura"; nel tempo dedicato di un'ora di lezione circa, gli alunni si passeranno idealmente "il testimone" leggendo ad alta voce e in maniera espressiva, una qualsiasi tipologia di testo, scelto in base ai loro interessi (fumetto, brano di un libro che hanno a casa, brano del libro di lettura che li ha particolarmente colpiti, oppure una poesia, una filastrocca ecc. ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare il “piacere di leggere” negli alunni. A fine percorso ci si attende che l'alunno si mostri più disponibile alla lettura e collaborativo con i pari e con gli adulti. **OBIETTIVI** • Esplorare l'oggetto libro utilizzandolo come strumento di conoscenza e come veicolo di emozioni • Soddisfare il bisogno di armonia e di fantasia, di curiosità e interesse • Leggere e interpretare simboli (immagini, segni e simboli matematici) • Usare la lingua per comunicare, esprimersi, confrontarsi, condividere e conoscere • Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto • Comprensione dei testi narrativi, rievocazione e descrizione del contenuto • Interpretazione dei messaggi verbali • Affinare la conoscenza della lingua italiana e confrontarla con altre • Comunicare nella madrelingua

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Piccoli eroi a scuola: il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base Scuola dell'Infanzia/Primaria

È un progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia promosso dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria. Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di



incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". I contenuti sono finalizzati allo sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Alfabetizzazione per gli alunni stranieri

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione / integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia. Il Progetto "Alfabetizzazione per gli alunni stranieri" prevede di attivare tutte quelle strategie operative necessarie per la gestione delle "nuove emergenze educative" attraverso: • Individuazione dei "bisogni" linguistici e programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di 1° Livello per alunni stranieri inseriti nel contesto scolastico. • Organizzazione di attività di Laboratorio di Italiano attraverso la predisposizione di materiali didattici, percorsi personalizzati, testi di studio. • Adozione di forme di "didattica" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe. • Programmazione di attività e metodologie diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. - Permettere il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Attività STEM - PRIMARIA

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline a sé stanti, ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che



rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono inoltre di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità aperta ad altri punti di vista, a superare la staticità e il conformismo, esplorando varie ipotesi-soluzioni, sperimentando e confrontando esiti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere complicato rinunciare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche. Dal punto di vista didattico, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito. Altro obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi in genere ha



difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on. • Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; • Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale; • Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti; • Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo; • Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; • Favorire una didattica accattivante totalmente inclusiva; • Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; • Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Attività STEM - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

STEM è l'acronimo inglese che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree tematiche, ma piuttosto a un sistema integrato di conoscenze scientifiche da collocare in un nuovo paradigma. Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche la passione e l'uso di specifiche procedure come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. Negli ultimi anni al tradizionale acronimo STEM si è aggiunta la A di Arts, passando da STEM a STEAM. Aggiungere l'arte alle discipline del nucleo scientifico vuol dire soprattutto adottare un approccio interdisciplinare ancor più evidente. Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare nuovi ponti fra le idee. L'approccio alle discipline



STEAM ha le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. In particolare il coding è fondamentale per favorire nei discenti la formazione su tematiche centrali, quali il pensiero computazionale, la creatività digitale e la cittadinanza digitale in quanto, al di là delle competenze specifiche (che il coding e la programmazione portano con sé), il vero valore aggiunto consiste proprio nel metodo che queste nuove discipline consentono di acquisire, metodo finalizzato a stimolare e a rafforzare la capacità di pensiero, di analisi e di risoluzione dei problemi. Considerato che le nuove professioni saranno improntate al digitale, risulta essere sempre più impellente l'esigenza di adeguarsi alle recenti trasformazioni e di intervenire per alfabetizzare le ultime generazioni ai linguaggi delle nuove tecnologie. Occorre partire dalla scuola, iniziando a considerare la programmazione informatica come la quarta abilità di base per le nuove generazioni di studenti, assieme all'abilità del leggere, dello scrivere e far di conto, in modo tale da favorire la crescita di una società civile sempre più inclusiva, efficiente e preparata ad affrontare le sfide del futuro. Per questo motivo, la nostra scuola intende avviare l'introduzione di processi didattici innovativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche. Dal punto di vista didattico, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito di iniziativa, in modo da avviare per ciascun alunno/a un processo di consapevolezza delle opportunità che il digitale offre, diventando produttori attivi piuttosto che consumatori passivi di tecnologie. Altro obiettivo



essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi in genere ha difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on. Promuovere e potenziare le pratiche laboratoriali che fanno crescere. Promuovere e sostenere le capacità creative di tutti gli attori che partecipano al laboratorio, alunni e docenti. Comprendere il concetto di algoritmo, sviluppando la consapevolezza relativa ad alcuni modi di operare nella vita di tutti i giorni o a scuola in cui applichiamo e realizziamo, spesso automaticamente, differenti algoritmi. Promuovere l'uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale. Promuovere un apprendimento adattivo in relazione alle problematiche del contesto in cui si agisce e interagisce.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Visite guidate/viaggi di istruzione

In coerenza con la normativa vigente, la Scuola, in completa autonomia, considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le località prescelte hanno finalità di carattere educativo e culturale collegate alla programmazione didattica educativa. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di: lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico- artistico; partecipazione ad attività teatrali; partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale; partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali; partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche; gemellaggi con scuole italiane ed estere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere occasioni di apprendimento in cui possano essere sviluppate le competenze chiave: sensibilizzare a comportamenti responsabili, rispetto delle regole e organizzazione dello studio sviluppando collaborazione tra pari.

Traguardo

Implementare i passaggi e le azioni necessarie per la valutazione dei livelli delle competenze chiave.

Risultati attesi



Miglioramento della conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; sensibilizzazione su tematiche di attualità e sviluppo di competenze trasversali legate allo stare insieme; miglioramento delle capacità relazionali tra alunni-insegnanti e gruppo dei pari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “AULA PULITA” percorso didattico educativo di educazione civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

“AULA PULITA” è un percorso didattico educativo di educazione civica che mira a sensibilizzare gli alunni ad avere rispetto, cura e amore per la propria aula e, conseguentemente, per tutti gli ambienti scolastici.

L'aula è il luogo, all'interno dell'istituto scolastico, dove alunni e insegnanti trascorrono buona parte del loro tempo-scuola. Inoltre, poiché in essa si attua la crescita intellettuale, culturale e formativa dei ragazzi, dovrebbe essere anche un ambiente bello, confortevole, pulito e attrezzato dal punto di vista didattico. L'edificio scolastico rappresenta un bene per tutta la collettività e a poco servirebbero gli interventi di manutenzione e il ripristino delle strutture e degli oggetti degradati, se i suoi utenti, gli alunni, non assumessero comportamenti rispettosi verso ambienti, arredi, materiali e strumenti didattici. E' necessario perciò che ciascuno studente abbia cura e rispetto della sua scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il percorso didattico-educativo "Aula Pulita" è istituito per la gestione responsabile degli spazi della didattica che coinvolge tutte le classi di ogni ordine e grado al fine di sollecitare comportamenti idonei a garantire la funzionalità degli spazi rendendoli puliti, ordinati ed accoglienti. In ogni classe, a turno di due settimane, saranno indicati due responsabili dell'aula pulita che avranno il compito di supervisori all'ordine, alla pulizia e al corretto conferimento dei rifiuti. Ogni mese, a sorpresa, una commissione di studenti stabilita a turnazione e a scelta dagli insegnanti del plesso, visiterà le classi e assegnerà loro uno smile come feedback positivo. Alla fine dell'anno scolastico, saranno riconosciute le "aule pulite" per ogni plesso che, nel corso dell'anno scolastico, avranno totalizzato più feedback positivi. Sarà consegnata una stella da affiggere alla porta d'ingresso dell'aula più pulita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Noi: custodi del mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Mobilizzare i saperi acquisiti per costruirne di nuovi, valorizzare le conoscenze possedute di modo che i contenuti proposti diventino conoscenze motivanti e coinvolgenti che possano essere tesaurizzate.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Scoprire l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato.

Imparare a compiere azioni ecosostenibili in classe: differenziare i rifiuti.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "Go green" - accordo di rete di scuole per l'Educazione



alla Cittadinanza Sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La rete di scuole "Go Green" è finalizzata a permettere agli alunni delle scuole coinvolte di essere in grado di affrontare alcune importanti sfide sociali e ambientali contenute nell'agenda 2030 nonché sviluppare il senso di attivismo civico che permetta il miglioramento del proprio contesto di vita e del proprio territorio. In sintesi, la rete dovrà consentire alle scuole aderenti di affrontare le sfide della modernità con strumenti concettuali e operativi aggiornati e metodologicamente corretti, sperimentati nello studio, nel monitoraggio scientifico e culturale dell'ambiente inteso nel senso più ampio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, finalizzato ad una migliore qualità dello studio, dell'ambiente e della vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

pluriennale (a partire dall'anno scolastico 2021-2022 e si riterrà

- confermato fino a deliberazione assembleare di chiusura della rete o trasformazione in altro soggetto.)

● Festa dell'Albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Le giornate di sensibilizzazione sull'ecologia non hanno la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, ma tuttavia, si inseriscono in maniera preponderante, affinché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività gioiose, che via via, diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Partecipazione alla storica campagna di Legambiente dedicata al contributo degli alberi nella lotta alla crisi climatica e all'insostituibile ruolo che svolgono per la tutela dell'intero ecosistema e della biodiversità. Prevede l'organizzazione di una o più giornate di attività di sensibilizzazione con messe a dimora di piante e semi e laboratori educativi sul tema. E' prevista la partecipazione del Corpo Carabinieri forestali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Giornata nazionale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti dell'Istituto

Risultati attesi: Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di connessione Wi-Fi capace di supportare con continuità e senza interruzioni le attività didattiche in tutte le classi.

Titolo attività: Google Workspace for
Education
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls code it better
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Team digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il team per l'innovazione tecnologica accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN PIETRO APOSTOLO-IC TIRIOLO - CZAA86501N

TIRIOLO -PRATORA- IC - CZAA86502P

TIRIOLO CAPOLUOGO -IC - CZAA86503Q

GIMIGLIANO SUPERIORE IC TIRIOLO - CZAA86505T

CICALA IC TIRIOLO - CZAA86506V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia attraverso una relazione riassuntiva che elabora i dati di una costante osservazione del comportamento dell'alunno in relazione:

- alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con sé stesso e con gli altri;
- al grado di autonomia sviluppato;
- alla conquista di una propria identità;
- ai traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienze.

Il giudizio sulle competenze comprende tre diversi livelli di maturazione:

- competenza pienamente acquisita;
- competenza acquisita a livello essenziale;
- competenza non ancora pienamente acquisita.

Allegato:

valutazione Scuola Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono allo sviluppo della consapevolezza, del rispetto delle differenze tra le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

valutazione Scuola Infanzia ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni e sui propri pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi, manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Tale valutazione viene effettuata attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA IL SE E L'ALTRO- Identità IL CORPO E IL MOVIMENTO - Regole e norme IMMAGINI SUONI E COLORI - Linguaggi I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione- Interazione verbale - Interazione Ludica LA CONOSCENZA DEL MONDO - Espressione.

Allegato:



Valutazione Scuola Infanzia capacita' relazionali.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS DE FILIPPIS TIRIOLO IC - CZMM86501T

SMS S.PIETRO A. IC TIRIOLO - CZMM86502V

SMS GIMIGLIANO - IC TIRIOLO - CZMM86503X

SMS CICALA IC TIRIOLO - CZMM865041

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei risultati delle discipline espressa in decimi al termine dei quadrimestri verrà effettuata, collegialmente, dal consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado. "La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti" (DPR 13.04.2017, n. 62). Il DPR 122/2009, inoltre, stabilisce che l'alunno ha diritto ad una valutazione "trasparente e tempestiva". La trasparenza della valutazione viene garantita nel nostro Istituto dai seguenti criteri:

- acquisizione delle conoscenze, sviluppo delle abilità e delle competenze;
- qualità delle conoscenze;
- capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- processo di maturazione rispetto alla situazione di partenza;
- ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- impegno nell'esecuzione dei lavori;
- capacità di lavorare in gruppo;
- attenzione e partecipazione alle attività;
- valorizzazione degli interessi, delle attitudini e delle potenzialità nelle diverse aree disciplinari.

Nell'Istituto, l'organizzazione quadrimestrale è intervallata dalla consegna di un documento informativo a cadenza bimestrale. Tale valutazione serve a monitorare la sostenibilità dei piani di lavoro per eventuali modifiche e allo stesso tempo permette un rapporto con le famiglie.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori: Rispetto delle regole; Socializzazione; Interesse e partecipazione; Impegno. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza dei singoli Consigli di interclasse/classe, nella loro piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, si tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Allegato:

valutazione comportamento SSIG.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alle classi successive anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, purché non si riscontrino livelli di competenza non sufficienti (voto 4 o 5) oltre a un massimo di tre discipline fra gli esiti conclusivi. Ciononostante, tali alunni affronteranno percorsi di recupero organizzati dalla scuola e percorsi di recupero da realizzare individualmente a casa su indicazioni dei Consigli di classe. Ciascun alunno, comunque, dovrà aver raggiunto almeno un monte ore di presenze pari al 75% del totale stabilita; eccezion fatta per casi di deroghe a tale limite, previste dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto:

assenze per ingresso posticipato/uscita anticipata per gli alunni esonerati dall'IRC;

assenze dovute al covid; uscite per terapie;

assenze lunghe superiori a 10 giorni per malattie giustificate da certificazioni mediche e/o ricoveri ospedalieri;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

assenze lunghe di alunni stranieri che tornano nel paese di origine).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Requisiti da D.M. 741_2017 (art. 2, comma 1, lettere a, b, c): In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di Scuola Secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Criteri definiti dal Collegio Docenti:

- 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione;
- 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in più di tre discipline (pari a voto 4) e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi superiori.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TIRIOLO -CAPOLUOGO- IC - CZEE86501V

S.PIETRO APOSTOLO -IC TIRIOLO- - CZEE86502X

TIRIOLO PRATORA N. GREEN IC - CZEE865031

GIMIGLIANO CANTAFIO IC TIRIOLO - CZEE865042

CICALA IC TIRIOLO - CZEE865064

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei risultati delle discipline espressa in livelli di apprendimento al termine dei quadrimestri verrà effettuata, collegialmente, dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria. La normativa stabilisce un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali



informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

Valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1). "La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa espresso riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto si attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità approvato da questo Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio" (DPR 13.04.2017, n. 62). La valutazione del comportamento per Scuola Primaria è declinata secondo i seguenti criteri:

- rispettare le regole scolastiche;
- interagire con adulti e coetanei, conosciuti e no, utilizzando atteggiamenti corretti;
- utilizzare, in modo corretto, strutture e sussidi personali, altrui e della Scuola;
- portare a termine con affidabilità impegni presi;
- svolgere il lavoro individuale assegnato;
- svolgere compiti per lavorare insieme;
- mettere in atto atteggiamenti di autocontrollo ed autonomia;
- partecipare, in modo positivo e propositivo, allo svolgimento di attività proposte;
- rispettare la frequenza e la puntualità.

Allegato:

valutazione del comportamento nella Scuola primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alle classi successive deve essere deliberata all'unanimità dal team docente sulla base di specifiche motivazioni.

Per tutte le classi permane ovviamente la disposizione ministeriale che rende valido un anno scolastico se l'alunno non ha riportato un numero di assenze superiori al 25% del monte orario complessivo annuale individuale (fatta eccezione per le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione del PAI, la nomina di un apposito referente all'interno del Collegio e l'adozione di un Protocollo Accoglienza che definisce le azioni messe in campo dall'Istituto in tutti i casi di BES (alunni con disabilità, DSA, stranieri, alunni adottati). Gli incontri con l'equipe psicopedagogica sono regolari e i relativi documenti vengono regolarmente monitorati e aggiornati, favorendo l'individuazione degli obiettivi da perseguire attraverso il PEI. I risultati di tali attività vengono socializzati nel collegio finale per la predisposizione del PAI del successivo anno scolastico. In mancanza di specifici corsi di recupero vengono attuate progettazioni individuali calibrate sui bisogni di ognuno e strategie didattiche diversificate (attività laboratoriali, gruppi di livello, uso di mappe concettuali, interrogazioni programmate, strumenti compensativi digitali, ecc.) In alcuni casi utile è stata la presenza di figure di supporto (educatori). Si registra un'esigua presenza di alunni stranieri nella scuola primaria che risultano perfettamente integrati; la presenza di mediatori linguistici rende maggiormente efficace la comunicazione tra le istituzioni. Anche la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni è buona. Le attività di recupero/potenziamento vengono attuate anche attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF.

L'efficacia degli interventi a favore degli alunni in situazioni critiche è a volte vanificata da refrattarietà da parte delle famiglie ad accettare il problema tant'è che a volte rifiutano sia la predisposizione di apposito PDP che l'invito a rivolgersi all'apposito centro di riferimento. Le attività sui temi interculturali sono ancora limitate, anche per l'esigua presenza di alunni di origine straniera nell'Istituto fino a pochi anni fa. Gli stessi, tuttavia, sono comunque destinatari di interventi nel gruppo classe, anche se poco strutturati. Le attività di potenziamento, indirizzate agli alunni con particolari attitudini disciplinari, sono ancora limitate e settoriali. Non viene effettuato un questionario che possa misurare, efficacemente, il livello di inclusione percepito in ogni ordine e grado.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce la prima e più importante agenzia educativa. Il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per il benessere dell'alunno e la realizzazione del suo personale progetto di vita. Per tale scopo saranno previsti: incontri, con il coinvolgimento di Enti o Associazioni presenti sul territorio, per sensibilizzare i genitori alle problematiche dell'infanzia e preadolescenziali; collaborazione dei genitori al processo formativo e inclusivo e condivisione dei piani elaborati per i rispettivi alunni. (estratto dal PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE 2022-2023)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	rapporti con CTS/CTI
---	----------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------



Piano per la didattica digitale integrata

Attualmente, essendo ormai fuori dallo stato di emergenza sanitaria e pandemica, la DAD non più intesa come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Dall'idea tradizionale di laboratorio d'informatica, nella Didattica Digitale Integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo e supportando la didattica quotidiana secondo il libero utilizzo da parte dei docenti. La piattaforma Google Workspace for Education continua ad essere utilizzata come strumento per "accorciare le distanze" nei progetti extracurricolari tra plessi diversi, per lo svolgimento delle prove comuni per classi parallele, per le attività di orientamento.

Nei casi previsti di attivazione della DDI è affidato al team dei docenti e ai consigli di classe il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all' apprendimento al fine di:

- raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
- porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento di tutti e di ciascuno con l'adattamento negli ambienti a distanza, in particolare per gli alunni con BES, dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e nei PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso il Registro Elettronico o i canali previsti dal piano, così da garantire l'informazione sul percorso di apprendimento dell'alunno.

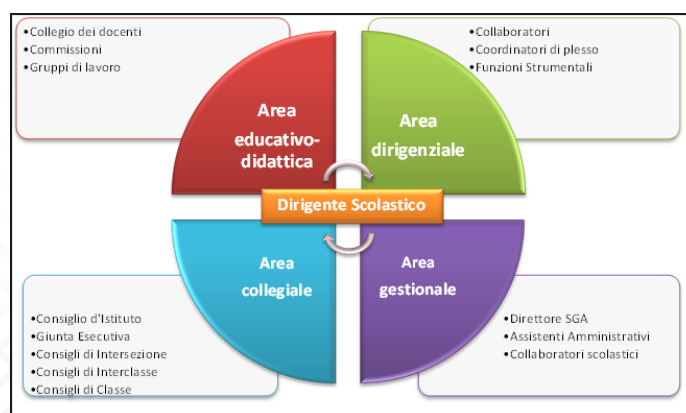


Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da relativa nomina nella quale sono definiti i compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe. Tutte le funzioni vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche.

1

Funzione strumentale

Sono assegnate le seguenti funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa: Area 1 - Gestione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (1 Docente): Gestione Documentazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (curricolo verticale, progetti, DDI, Educazione Civica, curricolo STEM) con il necessario supporto del team digitale per l'analisi dei dati. Area 2 - Interventi e servizi per studenti (2 Docente): Coordinamento dei rapporti Scuola-Famiglia;

5



coordinamento e gestione delle attività di accoglienza (Primaria e Secondaria); Cura delle iniziative per la realizzare la continuità didattico-educativa tra i diversi segmenti scolastici; elaborazione e divulgazione del materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze; accoglienza e sostegno alunni stranieri (intercultura e pari opportunità); cura e realizzazione di uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione; collaborazione con il Dirigente, con le altre figure strumentali e con i Docenti, nonché con il personale ATA; predisporre le griglie di monitoraggio delle attività didattiche e progettuali degli alunni. Area 3 - Sostegno al lavoro dei Docenti (1 Docente): supporto all'utilizzo del registro elettronico; raccordo con la funzione strumentale PTOF; analisi bisogni formativi dei docenti e gestione del Piano di formazione e aggiornamento; supporto alla funzione docente; coordinamento delle attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa; coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali e europei; creazioni di sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale ATA. Area 4 - Scuola dell'Infanzia (1 Docente): Coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei; Creazione di sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale ATA. Coordinamento delle attività di programmazione periodica, elaborazione della



documentazione didattica comune, promozione e coordinamento di attività per innalzare la qualità del servizio offerto dall'istituto, definizione del piano di accoglienza dei nuovi ingressi - gestione della raccolta dei dati relativi ai profili in ingresso/uscita - coordinamento delle con il Dirigente Scolastico - proposte per la strutturazione di spazi e tempi coerenti con il processo di costruzione dell'identità e di sviluppo dell'autonomia e delle competenze dei bambini - attività di analisi dei processi messi in atto e dei risultati raggiunti.

Responsabile di plesso

Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presenza, organizzando un sistema di comunicazione interna rapido e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; calendarizzare le attività

14



extracurricolari e i corsi di recupero; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso



	per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Team digitale	sviluppare le competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo; adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati; diffondere i materiali didattici prodotti dai docenti.	6
Commissione di Educazione Civica	integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi ed i risultati di apprendimento delle singole discipline con quelli specifici dell'Educazione Civica; integrare i criteri di valutazione per le singole discipline presenti nel PTOF con quelli dell'insegnamento dell'Educazione Civica; definire i metodi e gli strumenti per il monitoraggio dell'implementazione del curriculum di Educazione Civica e gli esiti degli apprendimenti.	5
Coordinatore per il sostegno	Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestire	1



il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

ASPP

Con riferimento alla già vigente L. 626/1994, art. 4 c. 4 e art. 8 c. 2 e successive modificazioni, al D. M 382/1998, art. 2 c. 2, e alla L. 81/2008, art. 31 cc. 1 e 2 e art. 32 c.10, l'addetto al servizio di prevenzione e protezione, in collaborazione con il Responsabile S.P.P.: 1. individua fattori e valutarli; 2. focalizza le misure relative per la sicurezza; 3. elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure e curarne l'adozione parte dei dipendenti scolastici e degli studenti del plesso; 4. partecipa alle consultazioni in materia di sicurezza all'interno dell'Istituto.

1

Responsabile
Dipartimento

L'istituzione di dipartimenti per assi agevola il lavoro di pianificazione dell'iter progettuale, riducendo la frammentazione dei saperi e accrescendo la capacità di condivisione collegiale. Nel nostro Istituto i responsabili di dipartimento sono quattro: AREA LINGUISTICO-STORICO-SOCIALE; AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA; AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA; AREA DI SOSTEGNO. I responsabili di dipartimento hanno le seguenti funzioni: a) coordinamento delle attività didattiche

4



disciplinari; b) verifica periodica delle attività realizzate e dei problemi emersi; c) circolarità di esperienze e metodologie; d) stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; e) attività di aggiornamento; f) formulazione di proposte di revisione del PTOF.

Gruppo di lavoro PNRR

Supportare DS e DSGA in tutte le fasi realizzative dei progetti afferenti il PNRR; Elaborare progettazione del piano di intervento, secondo quanto previsto dalle indicazioni dei progetti; Redazione del capitolato tecnico secondo le indicazioni dei progetti e congruentemente al progetto di esecuzione; Svolgere e stilare ricerche e indagini di mercato per l'individuazione del materiale richiesto e dei fornitori secondo le procedure previste dalle normative vigenti; Realizzare il piano degli acquisti e delle forniture, concordandolo con Dirigente Scolastico e DSGA; Analisi della tipologia di affidamento secondo le normative vigenti e preparazione della relativa documentazione; Redazione del disciplinare e della modulistica di gara, delle matrici d'acquisto, del capitolato tecnico definitivo; Supportare e prestare assistenza a DS, DSGA e Assistenti amministrativi in tutte le fasi delle procedure di acquisto delle forniture programmate; Gestire i rapporti con la ditta fornitrice; Verificare che le forniture ricevute siano corrispondenti a quelle acquistate e presenti nel piano di esecuzione definitivo; Supervisione alla esecuzione dei lavori di installazione; Occuparsi delle procedure di compilazione dell'apposita piattaforma online

4



per la gestione dei progetti; Compilare registro orario delle attività svolte; Redigere relazione conclusiva relativa alle attività svolte; Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il D.S.G.A. per tutte le problematiche relative al Piano di intervento, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del progetto, anche partecipando alle riunioni necessarie al buon andamento delle attività.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti sono impegnati in attività di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni e in attività didattiche di affiancamento ad alunni diversamente abili. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Copertura esonero docente collaboratore del Dirigente Scolastico Impiegato in attività di:	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti ed al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Scarico quotidiano della posta elettronica e della posta elettronica certificata, stampando esclusivamente la documentazione di interesse (escluso reclame pubblicitari, notizie sindacali generiche ecc.) e protocollazione dei documenti



in entrata ed in uscita. Smistamento della posta con l'inoltro al personale dei vari plessi e segmenti scolastici. Pubblicazione all'Albo delle notizie e degli atti aventi rilevanza esterna e/o inerenti la trasparenza, riguardo alle disposizioni sulla privacy. Rapporti con gli Enti Locali e con gli Enti di Diritto Pubblico in genere. Tenuta e cura del protocollo informatico/segreteria digitale. Tenuta e cura delle scadenze dei contratti in essere. Predisposizione di lettere e circolari della dirigenza della scuola, convocazioni RSU, Elezioni Scolastiche, decreti costitutivi, Convocazioni Consiglio di istituto. Infortuni e predisposizione atti (denunce all'INAIL – tutta la procedura on-line -, Questura, Assicurazione) e tenuta relativo registro. Verifica delle autodichiarazioni.

Ufficio per la didattica

Comunicazioni con le famiglie; iscrizioni frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli, corrispondenza con le famiglie comprese le sanzioni disciplinari eventualmente applicate; richieste e trasmissioni notizie alunno, richieste e rilascio nulla-osta, tasse scolastiche, tenuta del registro informatico degli alunni, certificazioni varie, elenchi alunni, gestione esoneri Educazione fisica e Religione, Giochi studenteschi (se svolti), alunni portatori di handicap, sussidi e borse di studio, comunicazioni interne alunni, concorsi e manifestazioni per alunni. Si raccomanda l'archiviazione dei fascicoli degli alunni in luogo chiuso a chiave. Si prevede il controllo della regolarità della frequenza e dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, anche quando sollecitato dall'USP. Preparazione della posta da inviare all'Ufficio postale. Gestione certificati medici degli alunni per deroghe assenze. Infortuni e predisposizione atti (denunce all'INAIL – tutta la procedura on-line -, Questura, Assicurazione) e tenuta relativo registro. Atti relativi allo svolgimento di Scrutini ed esami, predisposizione pagelle, registri dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi e tenuta relativi registri. Predisposizione atti per visite e viaggi di istruzione. Rapporti con il pubblico, docenti e alunni. Rimborso



tasce scolastiche. Rilevazioni integrative, orientamento scolastico; gestione obbligo formativo, statistiche. Predisposizione materiale per elaborazione e pubblicazione elenchi libri di testo, comunicazione elenco libri di testo adottati. Predisposizione griglia per docenti Controllo contributi corrisposti dalle famiglie. Borse di studio. Trasmissione dati inerenti gli alunni tramite le procedure informatiche (Anagrafe nazionale SIDI, AIE, ecc.). Supporto iscrizioni on-line ai genitori.

Ufficio per il personale

Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio Personale; assunzione in servizio, richiesta e trasmissione documenti, TFR (in collaborazione con l'Ufficio contabile). Equo indennizzo, Causa di servizio, comunicazioni interne al personale, nomine docenti visite d'istruzione, statistiche. Stesura decreti assegnazione classi e composizione Consigli di Classe, collaborazione e stesura dati organici e con relativo inoltro. Periodo di prova e anno di formazione, adempimenti immessi in ruolo, documenti di rito, conferma in ruolo. Ricezione, controllo e trasmissione domande di trasferimento, passaggio di ruolo, assegnazione provvisoria, comandi, utilizzazioni, graduatorie perdenti posto. Predisposizione e inserimento a sistema degli atti relativi a: riscatto, computo, ricongiunzione servizi, ricostruzioni carriera, cessazioni dal servizio per limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, decesso, decadenza, dispensa, part-time, utilizzazione in altri compiti. Provvedimenti di autorizzazione alla libera professione. UNIMENS e DMA INPS (ognuno per il proprio settore di competenza) in sinergia con l'Area Finanziaria. Informatizzazione dei congedi del personale con l'inserimento degli stessi nei portali ministeriali. Contratti a T. I. del personale docente e ATA e comunicazioni al Centro Impiego (COALABRIA) e/o Enti/Istituti interessati del personale in entrata ed in uscita. Graduatorie d'Istituto (con gli opportuni controlli del punteggio dichiarato dagli aspiranti in caso di prima assegnazione di supplenza, ovvero, con l'aggiornamento del punteggio se comunicato da altri Istituti Scolastici). Modelli J /11



personale DOP. Decretazione della L. 104/92 e svolgimento dell'iter connesso con la procedura informatica previa verifica della sussistenza dei requisiti. Trasmissione decreti alla RT compresi quelli per ulteriori ore istituzionali per il personale docente. Assenze del personale con relativo iter procedurale. Ordini di servizio del personale ATA. Emissione dichiarazioni e certificati di servizio per il personale ATA, personale a tempo indeterminato e determinato (fermo restando l'obbligo della autocertificazione dei servizi da parte dei dipendenti o ex dipendenti). Infortuni e predisposizione atti (denunce all'INAIL – tutta la procedura on-line - Questura, Assicurazione) e tenuta relativo registro. assemblee, scioperi e relativa comunicazione; detrazioni fiscali. Pratiche relative assenze del personale Docente e ATA (malattia, motivi di famiglia, ferie, ecc..., visite fiscali, monitoraggio dei verbali delle visite con relativa condivisione di eventuali criticità con il ds; decreti di assenza e tenuta relativo registro) con successiva comunicazione – Assenze Net – SCIOP.NET (decurtazioni per assenze). Emissione dichiarazioni e certificati di servizio, controllo eventuale registro presenze personale ATA conteggio permessi brevi (da intendersi esecutivi solo se previamente autorizzati dal DSGA e concessi dal DS. Il controllo accerterà anche che gli eventuali recuperi siano stati effettuati nei tempi contrattualmente previsti. Controllo del lavoro straordinario, parimenti autorizzati da DSGA e DS. Comunicazioni assemblee sindacali e scioperi. Predisposizione nomine e accertamento delle ore effettuate ai fini della liquidazione del Fondo dell'istituzione Scolastica nei vari segmenti scolastici; emissione atti di nomina ed incarichi per attività aggiuntive (Progetti, eventuale Gruppo sportivo, Commissioni, Incarichi vari) Inserimento a sistema e predisposizione contratti di lavoro Tempo Determinato. e relative comunicazioni di competenza (RTS, Ambito Territoriale, Agenzia del Lavoro).



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Go Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete consente alle scuole aderenti, con l'appoggio del Circolo Legambiente Catanzaro, di affrontare le sfide della modernità con strumenti concettuali e operativi aggiornati e metodologicamente corretti, sperimentati nello studio, nel monitoraggio scientifico e culturale dell'ambiente inteso nel senso più ampio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, finalizzato ad una migliore qualità dello studio, dell'ambiente e della vita.



Denominazione della rete: Storia e Memoria. La parola ai testimoni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità del Progetto:

Migliorare ed ampliare anche quantitativamente la qualità dell'offerta formativa;

Sensibilizzare studenti e docenti all'analisi e allo studio degli eventi fondanti la Costituzione Italiana;
Promuovere l'educazione alla convivenza civile;

- Realizzare con maggior successo gli obiettivi formativi delle discipline;
- Superare le separatezze del territorio attraverso il coinvolgimento di altri soggetti, sia interni (altre unità scolastiche), sia esterni (università, enti locali, istituti di ricerca, realtà economiche, associazioni culturali e professionali, ecc....);



- Promuovere lo scambio di buone pratiche tra istituti scolastici per migliorare l'offerta formativa.

Obiettivi specifici della Rete sono:

- creare un reciproco sostegno tra le scuole aderenti alla Rete, per la sperimentazione di percorsi didattici sulle tematiche scelte;
- valorizzare l'identità e la visibilità delle singole scuole aderenti alla Rete nel proprio contesto territoriale e regionale;
- fornire ad enti territoriali interessati (Uffici Scolastici Reg., Amministrazioni Locali, ecc.) e ad altre scuole consulenza per diffondere la sensibilizzazione sulle tematiche oggetto del progetto;
- creare uno strumento di confronto permanente e di interscambio tra i percorsi realizzati dalle scuole con un arricchimento della qualità dell'offerta formativa di ogni istituto della rete.

Denominazione della rete: Formazione per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Incas...siamo



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIGITAL BOARD PER INNOVARE LA DIDATTICA

Corso di formazione in presenza presso le sedi dell'Istituto per l'utilizzo delle digital board e dei software forniti destinato ai docenti dell'Istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA ANTINCENDIO

A seguito delle nuove normative in tema di sicurezza sul lavoro, la formazione antincendio per il nostro istituto (rischio medio) prevede quanto segue: • 8 ore (5 ore di teoria + 3 ore di esercitazione pratica) per coloro non hanno mai seguito un corso antincendio; • 5 ore (2 ore di teoria + 3 ore di esercitazione pratica), per coloro che hanno già effettuato la formazione specifica per l'antincendio e devono effettuare l'aggiornamento. La metodologia di insegnamento/apprendimento prevede lezioni frontali miste ad esercitazioni teoriche e pratiche, nonché lavori di gruppo, simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche.



Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM

Utilizzo dei Kit per le discipline Stem nella pratica didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Percorsi personalizzati per studenti BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola